

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	
Sull'ordine dei lavori	147
Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni – INAIL (<i>Esame e conclusione</i>)	147
ALLEGATO 1 (<i>Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>)	150
Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA (<i>Esame e conclusione</i>)	149
ALLEGATO 2 (<i>Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i>)	152

Giovedì 24 luglio 2003. — Presidenza del presidente Francesco Maria AMORUSO indi del vicepresidente Lino DUILIO.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE.

La seduta comincia alle 8.30.

Sull'ordine dei lavori

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, propone di svolgere dapprima l'esame sul bilancio preventivo 2002 dell'INAIL.

La Commissione concorda.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni – INAIL
(*Esame e conclusione*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente relatore*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno. Avverte che il testo integrale della relazione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Esponde la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni – INAIL, sulla base degli elementi di cui dispone.

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) nel bilancio di previsione 2002 è stata formulata un'ipotesi di disavanzo

economico complessivo di 460 mln di euro, che rappresenta il saldo tra le entrate e le uscite correnti (- 15 mln di euro), rettificato dai proventi e dai costi che non danno luogo a movimentazioni finanziarie (-445 mln di euro);

B) il presunto risultato economico si riflette sulla situazione patrimoniale, determinando un ulteriore incremento del disavanzo patrimoniale che dai 9.622 mln di euro preventivati per il 2001 dovrebbero attestarsi, nel 2002, sui 10.082 mln di euro;

C) l'evidenziato disavanzo economico di 460 mln di euro scaturisce dalla somma algebrica delle previsioni formulate per le singole gestioni e, in particolare, a budget 2002 risulta confermato il risultato economico positivo della gestione industria (1.005 mln di euro);

D) si registra il perdurare del disavanzo economico della gestione agricoltura (-1.475 mln di euro) mentre per la gestione dei medici radiologi è stato previsto un tendenziale equilibrio (un disavanzo di appena 1 mln di euro) e per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è stato ipotizzato un consolidamento della stessa, prevedendosi un avanzo economico di 11 mln di euro;

E) sotto il profilo finanziario è stato previsto un avanzo di 959 mln di euro (a fronte di entrate accertate stimate pari a 12.682 mln di euro, infatti, le uscite impegnate sono state ipotizzate in 11.723 mln di euro) sul quale hanno inciso positivamente, da una parte, gli accertamenti delle entrate derivanti dal processo di cartolarizzazione degli immobili; dall'altra, il venire meno delle uscite per finanziamento di progetti di sicurezza e riqualificazione degli invalidi del lavoro, previsti per il triennio 1999/2001;

F) il quadro della situazione complessiva dell'Istituto prevista per il 2002 si completa con una previsione di avanzo

di cassa alla chiusura dell'esercizio 2002 per 1.958 mln di euro: peraltro, l'esercizio in esame non contribuisce positivamente alla formazione di tale risultato nel senso che è previsto che generi un disavanzo di cassa di -354 mln che va a decurtare la consistenza dell'avanzo di cassa previsto al 1° gennaio 2002 pari a 2.312 mln di euro;

G) influiscono sull'andamento della gestione patrimoniale in generale e, quindi, sulla previsione di riduzione dei relativi proventi, le operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare e anche alla luce di tale evoluzione, l'Istituto ha evidenziato la necessità e l'urgenza di superare le rigidità della gestione di Tesoreria e di indirizzarsi verso investimenti che assicurino una redditività allineata al tasso di attualizzazione;

H) complessivamente non si registrano a livello aggregato criticità sul versante dei costi di funzionamento, anche se si ribadisce l'opportunità di monitorare i costi legati all'informatica.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare il presunto disavanzo economico di 460 mln di euro, che si riflette sulla situazione patrimoniale, determinando un ulteriore incremento del disavanzo patrimoniale che dai 9.622 mln di euro preventivati per il 2001 dovrebbero attestarsi, nel 2002, sui 10.082 mln di euro;

2) appare altresì necessario verificare le condizioni per il superamento del perdurare del gravissimo disavanzo economico della gestione agricoltura, pari a -1.475 mln di euro. »

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) concorda con la proposta del relatore. Rileva, peraltro, l'opportunità di me-

glio evidenziare al punto 2 delle considerazioni conclusive che appare imprescindibile superare il gravissimo disavanzo della gestione agricoltura.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) concorda con la proposta del deputato Barbieri. Riterrebbe opportuno inoltre evidenziare l'esigenza di un maggior impegno da parte dell'Istituto nella prevenzione degli infortuni, nonché la realizzazione delle condizioni per superare le rigidità della gestione di Tesoreria.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente* relatore, concorda con le osservazioni svolte, rilevando peraltro che alcune di esse sono già contenute nella proposta da lui presentata. Presenta, quindi, una nuova formulazione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni – INAIL (*vedi allegato 1*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA

(Esame e conclusione)

Il deputato Lino DUILIO, *presidente relatore*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Esponde la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA, sulla base degli elementi di cui dispone.

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto previdenza per il settore marittimo - IPSEMA (*vedi allegato 2*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 9.

N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni - INAIL**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) nel bilancio di previsione 2002 è stata formulata un'ipotesi di disavanzo economico complessivo di 460 mln di euro, che rappresenta il saldo tra le entrate e le uscite correnti (- 15 mln di euro), rettificato dai proventi e dai costi che non danno luogo a movimentazioni finanziarie (-445 mln di euro);

B) il presunto risultato economico si riflette sulla situazione patrimoniale, determinando un ulteriore incremento del disavanzo patrimoniale che dai 9.622 mln di euro preventivati per il 2001 dovrebbero attestarsi, nel 2002, sui 10.082 mln di euro;

C) l'evidenziato disavanzo economico di 460 mln di euro scaturisce dalla somma algebrica delle previsioni formulate per le singole gestioni e, in particolare, a budget 2002 risulta confermato il risultato economico positivo della gestione industria (1.005 mln di euro);

D) si registra il perdurare del disavanzo economico della gestione agricoltura (-1.475 mln di euro) mentre per la gestione dei medici radiologi è stato previsto un tendenziale equilibrio (un disavanzo di appena 1 mln di euro) e per la gestione per l'assicurazione contro gli in-

fortuni sul lavoro è stato ipotizzato un consolidamento della stessa, prevedendosi un avanzo economico di 11 mln di euro;

E) sotto il profilo finanziario è stato previsto un avanzo di 959 mln di euro (a fronte di entrate accertate stimate pari a 12.682 mln di euro, infatti, le uscite impegnate sono state ipotizzate in 11.723 mln di euro) sul quale hanno inciso positivamente, da una parte, gli accertamenti delle entrate derivanti dal processo di cartolarizzazione degli immobili; dall'altra, il venire meno delle uscite per finanziamento di progetti di sicurezza e riqualificazione degli invalidi del lavoro, previsti per il triennio 1999/2001;

F) il quadro della situazione complessiva dell'Istituto prevista per il 2002 si completa con una previsione di avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2002 per 1.958 mln di euro: peraltro, l'esercizio in esame non contribuisce positivamente alla formazione di tale risultato nel senso che è previsto che generi un disavanzo di cassa di -354 mln che va a decurtare la consistenza dell'avanzo di cassa previsto al 1° gennaio 2002 pari a 2.312 mln di euro;

G) influiscono sull'andamento della gestione patrimoniale in generale e, quindi, sulla previsione di riduzione dei relativi proventi, le operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare e anche alla luce di tale evoluzione, l'Istituto ha evidenziato la necessità e l'urgenza di superare le rigidità della gestione di Tesoreria e di indirizzarsi verso investimenti che assicurino una redditività allineata al tasso di attualizzazione;

H) complessivamente non si registrano a livello aggregato criticità sul versante dei costi di funzionamento, anche se si ribadisce l'opportunità di monitorare i costi legati all'informatica.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare il presunto disavanzo economico di 460 mln

di euro, che si riflette sulla situazione patrimoniale, determinando un ulteriore incremento del disavanzo patrimoniale che dai 9.622 mln di euro preventivati per il 2001 dovrebbe attestarsi, nel 2002, sui 10.082 mln di euro;

2) appare imprescindibile superare il gravissimo disavanzo economico della gestione agricoltura, pari a -1.475 mln di euro.

ALLEGATO 2

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) secondo le previsioni l'esercizio finanziario relativo all'anno 2002 dovrebbe chiudersi con un avanzo finanziario di 23 mila euro. A fronte, infatti, di entrate complessive per 272,664 mln di euro le uscite sono state stimate in 272,641 mln di euro;

B) il saldo di parte corrente, sulla base delle stime formulate, risulta pari a 9.890 mila euro, il che comporta che le spese in conto capitale determinano un abbattimento del saldo complessivo;

C) sul versante delle entrate in conto capitale, anche se è stato previsto un aumento significativo delle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni crediti (da 50,2 a 60,3 mln di euro), rispetto al dato previsionale assestato 2001 (quantificabile in circa il 20 per cento), dal lato delle uscite il titolo II è stato ipotizzato in aumento da 61 mln di euro a 70,6 mln di euro (è stato previsto uno stanziamento di 22,8 mln di euro della voce acquisto di valori mobiliari e di 45,2 mln di euro della voce concessione crediti);

D) per quanto attiene i costi di gestione, non si rilevano particolari criticità.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI**